



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Cultura tecnica e innovazione sociale nella programmazione PON Città metropolitane del Comune di Bologna

Miriam Pompilia Pepe
*Dirigente Area Educazione, Istruzione, Nuove generazioni
Comune di Bologna*

Cultura tecnica per l'innovazione sociale | Festival della Cultura tecnica 2017
Bologna, 24 gennaio 2018

Bologna

PON Metro (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane) –
Piano Bologna

Azione

“Accelerazione civica e collaborazione civica tra P.A., scuola e imprese”

nell'ambito dell'Asse 3 “Servizi per l'inclusione sociale”

OBIETTIVI E STRUMENTI - SINTESI /1

- **obiettivo generale** del progetto, che discende dalle finalità di questo asse del PON – **inclusione sociale** - è realizzare un programma di azioni con ricadute positive sul tessuto sociale del territorio metropolitano, avendo quale target più diretto **i cittadini più giovani** che vivono in **aree a rilevante criticità socio-economica**.
- le azioni del progetto mirano a realizzare **percorsi di innovazione sociale** attraverso il coinvolgimento dei giovani nei propri contesti di vita rendendoli protagonisti dello sviluppo e del cambiamento.
- **l'innovazione sociale** è il paradigma/modello di riferimento del progetto, alla base di nuovi servizi di prossimità per **soddisfare in modo nuovo i bisogni della comunità** e di iniziative di animazione territoriale rivolti ai cittadini più giovani di aree urbane ad elevata criticità socio economica, con la prospettiva di creare al contempo nuove opportunità di occupazione giovanile.

OBIETTIVI E STRUMENTI - SINTESI /2

- obiettivo è anche quello di promuovere nei giovani nuove competenze e più in generale una **rinnovata “imprenditività” e creatività**, alla base di nuovi talenti e motore di sviluppo sociale ed economico atto a contrastare quei fenomeni di degrado che tendono a caratterizzare certi territori
- ne discende che ulteriore obiettivo è avviare **laboratori e start up innovative** e di imprenditoria sociale che promuovano sviluppo ma anche inclusione lavorativa e sociale
- strettamente integrate con le azioni collegate agli obiettivi appena descritti sono le azioni dell’asse 4 del PON METRO relative alla riqualificazione degli immobili che possono essere utilizzati proprio per dare spazi a laboratori, start up innovative e altre attività di innovazione sociale

OBIETTIVI E STRUMENTI - SINTESI /3

- a partire da questi obiettivi, la specificità del progetto, la sua originalità, è la connessione di questi obiettivi con la **cultura e la formazione tecnica e scientifica**. Nella realtà specifica del territorio bolognese a forte vocazione manifatturiera, l'educazione tecnica e scientifica costituisce una leva strategica per lo sviluppo delle azioni progettuali e quindi un **volano di innovazione sociale e di sviluppo della comunità**
- attraverso la diffusione della cultura e della formazione tecnica, la qualificazione e l'innovazione dei percorsi formativi, si vuole contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio e alla creazione di opportunità occupazionali per i giovani con particolare attenzione alle aree disagiate dell'area metropolitana.
- funzionale è il **coinvolgimento** nella progettazione delle azioni delle **scuole** frequentate dai giovani residenti, in rete con **altri soggetti** quali gli enti locali, il terzo settore, le imprese, centri di ricerca, operativi sui vari territori con un'attenzione rivolta all'ambito sociale

ALCUNI CONCETTI CHIAVE

- Progettazione di iniziative di **contrasto alla marginalità in aree bersaglio** ad alta problematicità abitativa e sociale di **Bologna città e area metropolitana**
- **Target a cui sono rivolte le azioni: adolescenti, giovani e giovani adulti residenti** (da 11- 35 anni) che vivono nelle aree bersaglio e sono intercettati nel canale formativo o altri canali, creando occasioni positive per la loro occupabilità
- **Coinvolgimento nella progettazione delle azioni delle scuole frequentate dai giovani residenti** (e di altre eventuali scuole), **in rete con altri soggetti del territorio:** oltre agli enti locali dell'area metropolitana, il terzo settore, le imprese, attivi sui vari territori in ambito sociale
- Utilizzo **della cultura e della formazione tecnica e scientifica** quale leva strategica **per l'innovazione sociale e per lo sviluppo della comunità**
- **Sostenibilità e consolidamento nel tempo** dei risultati progettuali

CULTURA TECNICA E SCIENTIFICA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE e PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA'

➤ **La cultura tecnica e scientifica** assume un ruolo peculiare e diventa **una leva per l'innovazione sociale e lo sviluppo della comunità**, ossia:

- ✓ **strumento** per intervenire sulla realtà, per **rispondere ai bisogni della comunità** in un modo nuovo (innovazione sociale)
- ✓ **strumento** per agire su alcuni valori della comunità, sul suo essere civile, **inclusiva e accogliente**
- ✓ **strumento** di sviluppo dell'**imprenditività e dell'occupabilità giovanile**

ATTORI DELLA COPROGETTAZIONE

Sono coinvolgibili nell'azione :

- soggetti istituzionali come le **scuole** (in primis Istituti tecnici, Istituti professionali, e non solo, frequentati dai giovani), e **altri soggetti** che si propongono come attori qualificati per la diffusione e lo sviluppo della cultura tecnica e scientifica, quali **Centri di ricerca, FabLab**.
- **imprese**, non solo manifatturiere, ma tutte quelle con una forte vocazione sociale, che possono accogliere o sostenere alcune progettazioni
- **soggetti del terzo settore**, già attive o interessate ad attivarsi sulle aree bersaglio con azioni volte a contrastare la marginalità con le strategie tipiche dell'innovazione sociale;

ASPETTI METODOLOGICI

Le peculiarità di questa azione risiedono anche nel **metodo di intervento** basato su:

- **il lavoro di rete e la collaborazione** tra tutti i soggetti: scuola, imprese e pubblica amministrazione per raggiungere un obiettivo comune: inclusione sociale e lotta alla marginalità nelle aree bersaglio
- **la progettazione territoriale partecipata, promuovendo la partecipazione della comunità** interessata, in particolare dei giovani **residenti nelle aree bersaglio**, valorizzando il loro protagonismo, e laddove possibile le loro **famiglie** e le **comunità** di appartenenza

OBIETTIVI DELLE AZIONI / 1

- permettere ai giovani coinvolti di **esprimere la propria creatività, di essere protagonisti nella creazione di innovazione sociale nei propri contesti di vita e mettere in valore le proprie competenze**, nonché di acquisirne di ulteriori (di base, professionali e/o trasversali), spendibili rispetto alla propria **occupabilità** presente e futura
- avere come prospettiva di massima la creazione di servizi/prodotti in grado di **impattare stabilmente sulle aree bersaglio** e potenzialmente trasformabili in **opportunità professionali** per i giovani coinvolti.

OBIETTIVI DELLE AZIONI / 2

- **sostenere e accompagnare** i giovani coinvolti per investire sulla loro **occupabilità**, stimolando la loro imprenditività, anche nella forma della **autoimprenditorialità**
- in sintesi, l'impatto complessivo delle azioni deve tradursi in **ricadute positive sui territori e sulle aree bersaglio** in termini di:
 - ✓ sviluppo economico e sociale
 - ✓ coesione territoriale
 - ✓ prevenzione di marginalità e degrado

FASI DI SVILUPPO DELL'AZIONE / 1

- Attraverso **l'ascolto dei territori, nei Quartieri di Bologna e nei distretti dell'Area Metropolitana**, sono state individuate in modo più mirato alcune aree bersaglio e linee di intervento/ambiti su cui stimolare la progettazione (sulla città di Bologna attraverso i laboratori partecipati di quartiere)

- Nei laboratori partecipati di quartiere è stata oggetto di confronto anche l'individuazione degli immobili da riqualificare con le risorse dell'asse 4 (complessivamente 12) da mettere a disposizione per lo sviluppo delle azioni

- Interlocutori in questa fase
 - ✓ Quartieri di Bologna; Uffici di Piano dei Distretti socio-sanitari; Conferenze territoriali per Istruzione, formazione, lavoro; Consultazioni mirate con Istituti di istruzione secondaria di secondo grado; contributi raccolti dalle imprese
 - ✓ In **tutti i territori** metropolitani, saranno attivate **reti** di progettazione che, coerentemente con le linee progettuali individuate e la metodologia proposta – quella del coinvolgimento dei giovani – possano giungere a **formulare delle proposte progettuali, attraverso la partecipazione ai bandi pubblici.**

FASI DI SVILUPPO DELL'AZIONE /2

- **Ulteriori progetti di sostegno all'occupabilità dei giovani saranno realizzati nell'ambito di** un processo di coprogettazione in corso fra gli attori dell'azione - imprese del territorio, scuola, PA - e avranno l'obiettivo più diretto del lavoro, ossia di realizzare servizi rivolti al target di riferimento (la coprogettazione si inserisce nella cornice dell'accordo metropolitano "Insieme per il lavoro" che coinvolge in un board metropolitano, oltre al Comune e alla Città metropolitana, i rappresentanti di importanti realtà locali: Arcidiocesi, Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato, Alleanza delle cooperative, organizzazioni sindacali)
- **Monitoraggio dei progetti** nella fase implementativa e **sostegno alle azioni**, ad es. attraverso l'attivazione di un servizio informativo specializzato, per dare stabilità alla creazione di valore sociale, sempre in ottica di occupabilità dei giovani



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Grazie per l'attenzione!

miriampompilia.pepe@comune.bologna.it

Bologna